

# DOMENICA DELLA PAROLA

*Domenica 24 settembre '17*

**PAPA FRANCESCO, *Misericordia et misera*, 6.** In tale contesto, assume un significato particolare anche l'ascolto della Parola di Dio. Ogni domenica, la Parola di Dio viene proclamata nella comunità cristiana perché il giorno del Signore sia illuminato dalla luce che promana dal mistero pasquale<sup>1</sup>. Nella celebrazione eucaristica sembra di assistere a un vero dialogo tra Dio e il suo popolo. Nella proclamazione delle Letture bibliche, infatti, si ripercorre la storia della nostra salvezza attraverso l'incessante opera di misericordia che viene annunciata. Dio parla ancora oggi con noi come ad amici, si "intrattiene" con noi<sup>2</sup> per donarci la sua compagnia e mostrarci il sentiero della vita. La sua Parola si fa interprete delle nostre richieste e preoccupazioni e risposta feconda perché possiamo sperimentare concretamente la sua vicinanza. Quanta importanza acquista l'omelia, dove «la verità si accompagna alla bellezza e al bene»<sup>3</sup>, per far vibrare il cuore dei credenti dinanzi alla grandezza della misericordia! Raccomando molto la preparazione dell'omelia e la cura della predicazione. Essa sarà tanto più fruttuosa, quanto più il sacerdote avrà sperimentato su di sé la bontà misericordiosa del Signore. Comunicare la certezza che Dio ci ama non è un esercizio retorico, ma condizione di credibilità del proprio sacerdozio. Vivere, quindi, la misericordia è la via maestra per farla diventare un vero annuncio di consolazione e di conversione nella vita pastorale. L'omelia, come pure la catechesi, hanno bisogno di essere sempre sostenute da questo cuore pulsante della vita cristiana.

## INDICAZIONI LITURGICHE

**CANTO D'INGRESSO**

**SEGNO DI CROCE - SALUTO**

**MONIZIONE DI INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE**

«... Celebriamo oggi la Domenica della Parola, giornata proposta da Papa Francesco per richiamare come "ogni domenica, la Parola di Dio viene proclamata nella nostra comunità cristiana perché il giorno del Signore sia illuminato dal mistero pasquale": ecco allora l'invito all'ascolto della Parola di Dio nella liturgia e nella vita ecclesiale. Per questo, compiremo durante la celebrazione alcuni gesti che ci aiuteranno a riscoprire la Parola ».

**ATTO PENITENZIALE - CANTO DEL GLORIA**

**COLLETTA: (XXV T.Ord., p. 271) «O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo...»**

## LITURGIA DELLA PAROLA

**INGRESSO DEL LIBRO DELLA PAROLA**

In occasione della Domenica della Parola, terminata la COLLETTA, tutta l'assemblea si siede (o può essere invitata a restare ancora in piedi). Il Lettore [o i Lettori delle letture, del salmo e (se presente) il Diacono], preceduto dal turiferario e accompagnato da due ministri con i rispettivi ceri procedono all'ingresso solenne del Lezionario/Evangeliario e si avviano all'altare. Il Diacono (o il Lettore) porta il Libro, tenendolo un po' elevato. Durante la processione d'ingresso del libro della Parola si esegua un canto che inviti all'ascolto della Parola o invochi lo Spirito.

Giunto in presbiterio, il ministro depone il Lezionario sull'ambone [o se si usa l'Evangeliario, andrà deposto sull'altare] in modo che possa essere poi utilizzato per la proclamazione delle letture e del Vangelo. Terminata la processione, s'interrompe il canto, e tutta l'assemblea (se era in piedi, si siede) si dispone all'ascolto della Parola.

<sup>1</sup> Cfr CONC. ECUM. VAT. II, Cost. *Sacrosanctum Concilium*, 106.

<sup>2</sup> Cfr CONC. ECUM. VAT. II, Cost. dogm. *Dei Verbum*, 2.

<sup>3</sup> Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 142.

#### INTRODUZIONE ALL'ASCOLTO DELLE LETTURE.

Se si è soliti introdurre l'ascolto delle letture, si eviti con attenzione di anticipare il contenuto della lettura (es. Oggi il Vangelo parla della parabola dei lavoratori nella vigna...). Ma per predisporre ad un ascolto efficace (distogliendo da possibili distrazioni) è meglio suscitare l'attesa con un interrogativo a cui la proclamazione della Parola, potrà dare una prima immediata risposta. Così si realizzi l'indicazione di Papa Francesco: "Nella celebrazione eucaristica sembra di assistere a un vero dialogo tra Dio e il suo popolo".

PRIMA LETTURA, Is 55, 6-9: I miei pensieri non sono i vostri pensieri.  
«*Che cosa devono aspettarsi dal Signore coloro che hanno peccato; come ci tratterà il Signore se noi facciamo ritorno a Lui?*»

CANTO DEL SALMO RESPONSORIALE: Il Signore è vicino a chi lo invoca.

SECONDA LETTURA, Fil 1,20c-24.27a: Per me vivere è Cristo  
«*Quanto può essere forte il nostro legame con il Signore Gesù? Fino a che punto arriva il desiderio di San Paolo, di stare con lui?*»

ALLELUIA

VANGELO, Mt 20, 1-16 Sei invidioso perché io sono buono?  
«*Come desideriamo essere trattati dal Signore, se ci impegnamo e faticiamo per il suo regno? Che cosa è davvero importante nell'operare per Lui? Cosa gli sta a cuore? Che cosa Egli premia?*»

#### PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Come in tutte le liturgie più solenni, è bene che la proclamazione del Vangelo sia preceduta dall'incensazione. Durante il "Canto al Vangelo" gli accoliti con i ceri e il turiferario si recano alla sede, per l'infusione dell'incenso; si recano, quindi, con il diacono o con il presidente all'ambone per la proclamazione del Vangelo. Terminata la proclamazione, il ministro bacia il libro in segno di venerazione aggiungendo sottovoce: "La parola del Vangelo cancelli i nostri peccati".

#### GESTO DI VENERAZIONE

Al fine di evidenziare la centralità della Parola, i fedeli possono essere invitati a esprimere un gesto di venerazione. Il Libro (Bibbia o Evangelionario) prima di essere nuovamente riposto sull'ambone, può venire esposto alla venerazione dei fedeli.

Se l'assemblea è numerosa, si possono scegliere alcune persone in rappresentanza dei vari gruppi presenti nella comunità: liturgico, catechistico e carità impegnati nell'ascolto e diffusione della Parola di Dio. Dove siano presenti dei bambini favorire anche la loro partecipazione. Come gesto di venerazione è possibile scegliere tra il bacio alla Parola o la mano appoggiata sul libro.

#### OMELIA

PREGHIERA DEI FEDELI: Si può concludere la preghiera dei fedeli con la *Colletta per le Domeniche e Solennità*: p. 1004 (XXV tempo Ordinario A) «O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo...»

PREFAZIO delle Domeniche del Tempo Ordinario X, *Il Giorno del Signore*, p. 344.

#### EVENTUALE CONSEGNA FINALE DELLA BIBBIA/VANGELO

In diocesi il Vescovo ha già celebrato (domenica 17 settembre '17, nel Tempio di San Paolo) l'invio e la consegna del Vangelo ai Catechisti e agli animatori dei gruppi giovanili.

Qualora si desideri consegnare la Bibbia/Vangelo a persone o famiglie presenti alla celebrazione o ad alcuni rappresentanti delle varie realtà della comunità [adulti, ragazzi, giovani, religiosi, ministri della Santa Comunione o della carità], lo si può effettuare al termine della Messa.